

L. DAPPORTO (*)

DUE SPECIE DI LEPIDOTTERI NUOVE PER L'ARCIPELAGO TOSCANO: *CACYREUS MARSHALLI* BUTLER, 1898 E *ALETIA LANGUIDA* (WALKER, 1858) (LYCAENIDAE, NOCTUIDAE)

Riassunto - *Cacyreus marshalli* Butler, 1898 e *Aletia languida* (Walker, 1858) sono state reperite per la prima volta nell'Arcipelago Toscano nel corso del 2002. Ricerche analoghe negli anni precedenti avevano dato esito negativo. Le modalità con cui queste due specie hanno raggiunto le isole dell'arcipelago sono quasi sicuramente diverse. *C. marshalli* è stato probabilmente introdotto con piante di geranio infestate, mentre *A. languida* potrebbe aver raggiunto in volo le isole dell'arcipelago.

Parole chiave - Lepidoptera, *Cacyreus marshalli*, *Aletia languida*, *Pelargonium*, Arcipelago Toscano.

Abstract - Two new records of Lepidoptera from Tuscan Archipelago: *Cacyreus marshalli* Butler, 1898 and *Aletia languida* (Walker, 1858) (Lycaenidae, Noctuidae). *Cacyreus marshalli* Butler, 1898 (Lep. Lycaenidae) and *Aletia languida* (Walker, 1858) (Lep. Noctuidae) are collected for the first time in the Tuscan Archipelago during 2002. Similar researches in the past have not revealed these species. The ways of reaching the islands are probably different. In fact *C. marshalli* has probably colonized the islands by commerce of infested host plants. *A. languida* could have reached the islands by flight.

Key words - Lepidoptera, *Cacyreus marshalli*, *Aletia languida*, *Pelargonium*, Tuscan Archipelago.

INTRODUZIONE

Gli ambienti insulari sono caratterizzati da particolari dinamiche popolazionali influenzate soprattutto dalla limitatezza del territorio e delle risorse, e dalla relativa difficoltà di essere raggiunti dalle specie viventi. Le capacità dispersive e di colonizzazione dei vari gruppi animali e vegetali rivestono quindi un aspetto essenziale nello studio della biologia insulare. I Lepidotteri sono considerati uno dei gruppi dotati di maggiori capacità dispersive (Williamson, 1981).

In questo lavoro vengono indicate due specie, mai raccolte in passato nell'Arcipelago Toscano e apparse entrambe nel corso del 2002 in più località: *Cacyreus marshalli* Butler, 1898 (Lycaenidae) e *Aletia languida* (Walker, 1858) (Noctuidae).

Le ricerche, iniziate nel 1998, sono state compiute nell'ambito del progetto comunitario INTERREG II (Toscana-Corsica) con sistematiche raccolte di insetti nelle isole dell'Arcipelago Toscano, nel blocco sardo-corso e in Toscana, utilizzando retino entomologico, trappole tipo Malaise e fonti luminose.

C. marshalli è un lepidottero Licenide originario dell'Africa meridionale (Mozambico, Zimbabwe e Sudafrica) la cui larva vive a spese di *Pelargonium* e *Geranium* ssp. (Trematerra *et al.*, 1997). Questa specie è stata di recente introdotta accidentalmente in Europa, probabilmente tramite commercio dal Sudafrica di piante infestate. Il primo ritrovamento di adulti riguarda l'isola di Maiorca (Eitschberger & Stamer, 1990). Dopo i primi rinvenimenti si sono susseguite segnalazioni per un gran numero di altre regioni europee: Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Gran Bretagna, gran parte della penisola italiana fino alla Sicilia, la Corsica e il Marocco (Sarto i Morientes, 1993; Trematerra *et al.*, 1997; Terrier, 1998; Renault, 2000; Shaw, 2001).

A. languida è specie paleotropicale, segnalata per la prima volta in Italia nel 1996 in Calabria (Parenzan & Scalercio, 1996). Successivamente è stata reperita nelle Isole Eolie (Dapporto & Lo Cascio, 2001) e nel Lazio nella tenuta di Castelporziano (Zilli *et al.*, 2001). Nel litorale laziale non era stata mai rinvenuta precedentemente e la regolarità con cui invece si è presentata nel corso degli ultimi anni ha fatto pensare a una sua recente espansione. Esemplari isolati della stessa specie sono stati raccolti anche in Germania e in Alto Adige (Zilli *et al.*, 2001).

Il materiale raccolto è conservato presso il Centro Interdipartimentale di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa e nella collezione privata dell'autore.

Cacyreus marshalli Butler, 1898

Materiale esaminato:

- Isola di Capraia (LI): loc. Porto, 22.X.2002: 1 M.
- Isola di Gorgona (LI): loc. Acquedotto, 27.VIII-1.X del 2002: 1 F.

Ulteriori osservazioni: individui di questa specie sono stati osservati dall'autore anche a Porto Santo Stefano (GR). Se ne conferma inoltre la presenza in Corsica, dove questa farfalla era segnalata per un solo esemplare nei dintorni di Calvi. Nel corso delle nostre ricerche sono stati raccolti altri due esemplari con trappola Malaise nei dintorni di Cuttoni (Ajaccio), uno nei pressi di Castirla e sono state rinvenute piante di geranio infestate lungo la strada N193 nei pressi di Effrico.

Aletia languida (Walker, 1858)

Materiale esaminato:

(*) Centro Interdipartimentale Museo di Storia Naturale e del Territorio, Università di Pisa, via Roma 79, 56011 Calci (Pisa).

Lavoro svolto in collaborazione col Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e il Parco Regionale della Maremma e finanziato con fondi del progetto Europeo INTERREG II.

- Isola d'Elba (LI): loc. Marciana, 24.V-8.VI.2002: 1M, 1 F; 27.VII-16.VIII.2002: 2 F; loc. Cannelle 10-27.IX.2002: 1 M.
- Isola del Giglio (GR): lungo la strada fra Giglio Porto e Campese, 30.IX-17.X.2002: 1 F.
- Isola di Capraia (LI): dintorni di Capraia Isola, 22.V-6.VI.2002: 1 F.

Ulteriori osservazioni: due femmine di questa specie sono state raccolte il 24.X.2002 e il 26.XI.2002 nel Parco Regionale della Maremma (GR).

CONCLUSIONI

La presenza di queste specie nelle isole dell'Arcipelago Toscano non era ancora nota, ma, dato il loro rapido diffondersi in Italia peninsulare, e per *C. marshalli* in tutta l'area mediterranea, era prevedibile una colonizzazione anche in queste isole. La diffusione in queste aree è dovuta quasi sicuramente a due diverse dinamiche. Per *C. marshalli* infatti la colonizzazione delle isole toscane è probabilmente dovuta al commercio dei gerani infestati più che a fenomeni dispersivi. Questa specie, infatti, per quanto discretamente vagile, non è ritenuta migratrice (Trematerra *et al.*, 1997). La sua presenza in Gorgona e Capraia, isole scarsamente popolate dall'uomo e quindi con limitate possibilità di reperimento di piante nutrici, conferma che micropopolazioni di questa specie possono insediarsi anche su un esiguo numero di piante di geranio coltivato (*Pelargonium* e *Geranium* spp.). Per quanto riguarda le possibilità di infestazione per le piante spontanee di questi generi e di generi affini si ritiene che nell'area mediterranea le specie autoctone presentino steli troppo sottili e poco succulenti per ospitare la larva al loro interno; quindi, anche se in laboratorio tentativi di allevamento di *C. marshalli* su tali piante spontanee hanno portato allo sviluppo di adulti, sembra per il momento che non vi siano rischi di attacco sulle specie selvatiche in natura (Trematerra *et al.*, 1997). *A. languida*, invece, può avere raggiunto le isole toscane attivamente grazie alle sue notevoli capacità dispersive. La sua comparsa più o meno contemporanea nel-

l'area continentale toscana e nelle isole fa intuire come, nella sua espansione, non abbia incontrato apparenti difficoltà a coprire i bracci di mare che separano non solo le isole dell'arcipelago più prossime al continente (Elba e Giglio) ma anche la distante Capraia.

RINGRAZIAMENTI

L'autore desidera ringraziare la Direzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, del Parco Regionale della Maremma e della Casa di Reclusione dell'isola di Gorgona per la collaborazione; il prof. Franco Strumia, Direttore del Centro Interdipartimentale Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa, che ha gestito le raccolte con trappole Malaise e il dott. Alberto Zilli (Museo Civico di Zoologia, Roma) per le sue preziose informazioni.

BIBLIOGRAFIA

- Dapporto L., Lo Cascio P., 2001. Nuove segnalazioni di Lepidotteri Eteroceri per l'Arcipelago Eoliano (Mar Tirreno meridionale) (Insecta Lepidoptera). *Boll. Soc. ent. Ital.* 131 (3): 245-252.
- Eitschberger U., Stamer P., 1990. *Cacyreus marshalli* Butler, 1898, eine neue Tagfalterart für sie europäische Fauna? (Lepidoptera, Lycaenidae). *Atalanta* 21 (1/2): 101-108.
- Parenzan P., Scalercio S., 1996. Nuove segnalazioni di Nottuidi (Lepidoptera) per l'Italia meridionale. *Entomologica* 30: 105-133.
- Renault C., 2000. Un papillon venu d'aillers. Bulletin du Club Rosalia 16: 19-20. (Lepidoptera, Noctuidae). *Atalanta* 31 (1/2): 77-85.
- Sarto i Morientes V., 1993. Primer hallazgo en el continente europeo de puestas del licénido sudafricano *Cacyreus marshalli* Butler, 1898 (Lepidoptera, Lycaenidae). *SHILAP Revta. Lepid.* 21 (83): 191-197.
- Shaw M.R., 2001. *Cacyreus marshalli* (Butler) (Lep. Lycaenidae) in Corsica. *Entomologist's Rec. J. Var.* 113 (6): 262.
- Terrier V., 1998. *Cacyreus marshalli* Butler, 1898 espèce nouvelle pour la France, le Portugal e le Maroc. *Alexanor* 20 (3) [1997]: 143-144.
- Trematerra P., Zilli A., Valentini V., Mazzei P., 1997. *Cacyreus marshalli* un lepidottero sudafricano dannoso ai gerani in Italia. *Informatore fitopatologico* 7-8: 2-6.
- Williamson M., 1981. Island population: 286 pp. Oxford university press.
- Zilli A., Maltzef P., Pinzari M., Raineri V., 2001. I Lepidotteri della tenuta presidenziale di Castelporziano (Lepidoptera). *Boll. Ass. romana Ent.* 56 (1/4): 13-48.

(ms. pres. il 4 marzo 2003; ult. bozze il 2 agosto 2004)